

Lettere di amorosi intenti Cari compagni...

AL COMITATO DIRETTIVO
DELLA SEZIONE DEL P.S.I. - SAMBUCA

Cari compagni,
Dando seguito alla proposta avanzata, dai
Comitati Direttivi e dal Gruppo Consiliare
del nostro Partito, per verificare la concre-
ta possibilità di ricostituire la Giunta di Si-
nistra, approvata dall'Assemblea dei Comu-
nisti Sambucesi il 22-11-1986, vi invitiamo
ad incontrarci lunedì 1 dicembre '86 alle ore
17,30 nella Sala Consiliare del Comune.
Restando in attesa di un Vostro cenno di
riscontro, Vi esprimiamo Fraternali Saluti.
Sambuca li 24-11-1986

I Comitati Direttivi

AL COMITATO DIRETTIVO DEL P.C.I.
SAMBUCA DI SICILIA

Cari compagni,
In riscontro alla vostra lettera 24-11-1986
vi comunico che in seguito alle riunioni
del nostro direttivo di sezione e della nostra
assemblea si è pervenuti alla decisione di
aderire all'incontro fra le nostre delegazioni
per l'ora e la data da voi proposta.
Sambuca, 1-12-1986

Il Segretario

ALLA SEGRETERIA
DELLA SEZIONE P.S.I. - SAMBUCA

Cari compagni,
Come evidenziato nella ipotesi d'accordo po-
litico-programmatico, sottoscritta dalle no-

stre due Delegazioni, al fine di rendere ope-
rante l'accordo stesso i Comitati Direttivi
congiuntamente al Gruppo Consiliare, prima,
e l'Assemblea dei Comunisti, poi, hanno esi-
minato e discusso il documento, approvan-
dolo all'unanimità.

Pertanto il Partito Comunista Italiano di
Sambuca è pronto ad andare alla fase suc-
cessiva in cui ognuno, dei nostri due partiti,
dovrà provvedere a designare i propri rap-
presentanti nella nuova Giunta unitaria di
Sinistra.

Quindi, restiamo in attesa di Vostra co-
municazione.

Con l'occasione esprimiamo Fraternali Saluti.
Sambuca, 15-12-1986

Il Segretario Sez. «A. Gramsci»

ALLA SEGRETERIA
DELLA SEZIONE P.C.I. - SAMBUCA

Cari compagni,
Dando seguito alla Vostra pervenuta il
16 u.s. per comunicarVi che l'attivo della
nostra sezione ha approvato unanimemente
il documento politico-programmatico per la
formazione della Giunta di sinistra.

Pertanto il P.S.I. è pronto per indicare i
compagni che dovranno assumere le cariche
nella giunta che auspichiamo verrà eletta in
un prossimo consiglio comunale da convoca-
re possibilmente entro la fine del 1986.

Cogliamo l'occasione per i più fraterni sa-
luti.

Sambuca, 17-12-1986

La Segreteria

L'ANGOLO DEI PARTITI

PCI

Dopo gli incontri e le riunioni ripresi nel-
la 2ª metà di ottobre, il 1 novembre l'attivo
del Partito ha discusso sulla situazione po-
litica locale.

Il 13 novembre l'Assemblea ha discusso
sulla situazione politica nazionale, regionale
locale ed è stata lanciata la campagna di
Tesseramento e Reclutamento 1987.

Il 22 novembre ha introdotto i lavori del-
l'Assemblea, dei Comunisti e simpatizzanti,
G. Ricca, che ha illustrato i contenuti del
dibattito in corso nel Partito ed ha propo-
sto a nome dei Comitati Direttivi e del Grup-
po Consiliare di dare mandato alla Delega-
zione comunista di avviare gli incontri col
PSI, al fine di verificare la fattibilità della
Giunta di Sinistra.

Il 24 novembre le Segreterie Gramsci e
La Torre, il Capo Gruppo Consiliare e il
Sindaco, hanno steso una lettera-invito al
PSI, per incontrarsi l'1 dicembre 1986.

Il 30 novembre le Segreterie e il Grup-
po Consiliare hanno deciso che gli Ammini-
stratori, i Consiglieri e i Componenti le Com-
missioni comunali dovranno versare nelle cas-
se del Partito una parte dell'indennità di
carica, spettante loro ai sensi della legge 816/
86. La somma sarà utilizzata come base di
una sottoscrizione da avviare per l'acquisto
di una Sede del Partito a Sambuca.

L'1 dicembre di mattina è pervenuta la
lettera di adesione all'incontro dal PSI. Alle
15,30 le Segreterie delle Sezioni Gramsci e
La Torre, il Capo Gruppo e il Sindaco si
sono riuniti per approntare alcuni dettagli
prima dell'incontro con i socialisti.

Alle 17,30, nella Sala Consiliare del Co-
mune, si sono incontrate le delegazioni del
PCI (Ricca Giovanni, Senatore Montalbano,
Di Giovanna Alfonso, Di Bella Giuseppe,
Triveri Domenico, Ferraro Antonino, Mon-
talbano Andrea, Sparacino Gori e Ricca Sal-
vino) e del PSI (Abruzzo Giuseppe, Abruz-
zo Martino, Maggio Martino, Amodeo Bal-
dassare, Perla Vito, Bilello Giovanni, Giu-
dice Baldassare e Abruzzo Lorenzo). Si è par-
lato a lungo affrontando le diverse proble-
matiche sul tappeto. Subito si è riscontrato
un clima disteso, cordiale e di sincera vo-

lontà di collaborazione. Si è evidenziata so-
stanziale identità di vedute in merito alle
questioni amministrative, alla necessità di
estendere la collaborazione unitaria e di si-
nistra a tutta la realtà economica, sociale e
culturale nel rispetto reciproco delle forze
che i cittadini hanno voluto dare ai due
partiti. Pertanto si è deciso di incaricare un
gruppo di lavoro, più ristretto, per redigere
il Documento politico-programmatico.

Il 4 dicembre la Componente Comunista
(Ricca, Sen. Montalbano, Di Giovanna e
Sparacino) e quella Socialista (Abruzzo Giu-
seppe, Abruzzo Martino, Maggio e Amodeo)
si sono incontrati, nella Sala Consiliare, la-
vorando alla stesura del documento unitario.

Il 6 dicembre le Segreterie Gramsci e La
Torre, il Capo Gruppo e il Sindaco, hanno
esaminato ed approvato il documento.

Il 7 dicembre il documento politico pro-
grammatico per la collaborazione unitaria tra
PCI e PSI viene firmato per le rispettive
delegazioni da Giovanni Ricca e Giuseppe
Abruzzo.

Il 9 dicembre i Comitati Direttivi ed il
Gruppo Consiliare, dopo ampia, articolata ed
approfondita discussione approvano il docu-
mento di intesa unitaria tra PCI e PSI. Do-
po la illustrazione fatta da G. Ricca, a no-
me della Delegazione Comunista, sono inter-
venuti, Gurrera, Maggio, Sen. Montalbano,
Sparacino ed altri.

Il 12 dicembre, nel Salone della Sezione
Gramsci, l'Assemblea dei Comunisti e sim-
patizzanti ha discusso ed approvato all'una-
nimità, avendo votato, il documento po-
litico-programmatico per la collaborazione unita-
ria tra PCI e PSI. Ha introdotto G. Ricca,
sono intervenuti A. Di Giovanna, Stabile; ha
concluso Sino Montalbano. Il Segretario della
Federazione ha sottolineato l'importanza del-
le questioni affrontate nel documento e la
dichiarazione comune che occorre una inte-
sa dei due partiti della sinistra nella Pro-
vincia e nel Paese, dove sono chiari i se-
gni e la necessità di un'alternativa politica.

Il 15 dicembre, la Delegazione Comunista
ha inviato una lettera ai socialisti per co-
municare la disponibilità del PCI ad andare
alla fase successiva.

Il 18 dicembre il PSI con lettera comuni-
ca, a sua volta, la propria disponibilità a de-
signare i Componenti per la Giunta.

La Delegazione Stampa, Propaganda
ed Informazione Sez. «A. Gramsci»
Partito Comunista Italiano - Sambuca

Matrimonio d'interesse

(cont. da pag. 1)

gli attuali dirigenti del PSI sia diventata
un... «feeling» d'amore!

Di fronte a queste sceneggiate la con-
clusione che ne trae il semplice cittadi-

no, quello «non allineato», non legato
cioè come un asino alla greppia dei par-
titi per nutrirsi (in senso simbolico) di
paglia e fieno, è di avere sempre minor
fiducia nella classe politica sulla cui coe-
renza c'è poco da scommettere.

La diffidenza, perciò, è d'obbligo.

«Giustizia... libertà... lavoro... Pace...»:
queste parole poste alla fine del docu-
mento programmatico fanno soltanto ri-
dere (o piangere?): sono solo fumo per
chi non prende parte al banchetto politico.

L'intesa PCI-PSI, un parto difficile

Nell'ultimo numero della «Voce» veni-
va riportata, molto succintamente, la no-
tizia di «una serie di riunioni all'interno
del partito di maggioranza» per il varo
di una giunta di sinistra (socialisti e co-
munisti).

Il rilievo politico di questa trattativa per
la nostra cittadina è ben comprensibile
anche ai non «addetti ai lavori» e data
la rilevanza un interrogativo mi sovrviene:
come mai il nostro unico organo di infor-
mazione locale su una notizia di tanta
importanza si è limitato a riportare alcu-
ne righe?

La mia incondizionata stima per il no-
stro Direttore, la sua costante ricerca del-
la verità, il suo attaccamento all'informa-
zione, la sua indomita volontà mi fanno
pensare che i «responsabili del nostro
giornale» sapessero ben poca cosa su
queste trattative.

Anche a causa di questo silenzio non
posso nascondere alcune perplessità che
mi nascono dall'essere oltre che cittadi-
no anche un semplice operatore politico.

Noi tutti sappiamo che non è «proprio
in questi giorni» ma almeno da un anno
che non si parla di altro, almeno tra al-
cuni autorevoli esponenti del due partiti
interessati, che di giunta social-comunista
(non siamo né sordi né ciechi).

Anzi, all'indomani delle elezioni ammi-
nistrative del maggio 1985 e più alacre-
mente dopo le elezioni regionali, questo
fantomatico matrimonio è stato ripetuta-
mente cercato.

Perché una soluzione politica va insi-
stentemente ricercata?

Diverse le risposte che potrebbero chia-
rire questo interrogativo, tutte andrebbe-
ro bene se la domanda fosse però detta
da motivazioni di ordine prettamente
politico e non da giochi di parte, incom-
prendibili alla maggior parte della gente.

Ora che questa nuova alleanza scatu-
risca più da episodi interni dei partiti in-
teressati, che da una vera motivazione e
convizione politica lo avvalorano diverse
argomentazioni.

Il primo è di ordine temporale: da più
di un anno se ne parla ma non si riesce
a concludere nulla; per quanta «acredine»
possa esserci, davanti alla volontà
di concludere una trattativa della cui vali-
dità si è pienamente convinti, tutte le dif-
ficoltà vengono facilmente superate.

Il secondo, non per ordine di importan-
za, viene mosso da una constatazione
molto semplice: la base comunista, ri-
petutamente chiamata a pronunciarsi su
questo punto, lo ha sempre fatto in ma-
niera categoricamente negativa (fin tro-
ppo ovvio che è una situazione «democra-
ticamente» piovuta dall'alto).

Il terzo fa parte delle ovvie cose: qua-
le allenatore sarebbe così incosciente da

cambiare una squadra che stravinca?

Il quarto muove da una affermazione
degli stessi comunisti (comune anche
agli altri partiti), «questi compagni socia-
listi sono poco affidabili sia propositiva-
mente che operativamente» (ritengo que-
sta la forma più elegante per riportare
ciò che viene detto dei socialisti).

Il quinto trova una sua giustificazione
in una citazione di Hobbs «homo homi-
nis lupus» da adattare ad una realtà po-
litica; ovvero che un partito è da solo
contro gli altri.

In particolare la storia della nostra cit-
tadina ci insegna come difficilmente un
travaso di voti possa verificarsi tra la
D.C. e il P.C.I., cosa di contro, facilmen-
te verificabile tra i due partiti della sini-
stra, come di fatto è avvenuto.

Basti citare, a conferma di quanto so-
stenuto, i risultati delle recenti elezioni
regionali dove ad una emorragia di cir-
ca 500 voti da parte del P.S.I. è corrispo-
sta una eguale avanzata del P.C.I.

Potrei aggiungere alle suddette osser-
vazioni delle altre, ma ritengo che que-
ste siano sufficienti a chiarire come al-
meno «strana» si presenti la costituen-
da alleanza.

Di fatto questa grottesca ed ambigua
situazione ha portato i socialisti a delle
evidenti ed imbarazzanti contraddizioni in
consiglio comunale (gli atti sono pub-
blici e visionabili da ogni cittadino) che
negli ultimi mesi, risentendo ovviamente
di questa situazione, ha perso quella dif-
ferenziazione di ruoli tra maggioranza, mi-
noranza ed opposizione.

L'unica nota costante è la posizione de-
mocratica, divisa tra un ruolo di oppo-
sizione ed uno di minoranza.

Ritengo che la D.C. di Sambuca non sia
mai stata interessata a garibaldine lotte
per ottenere qualche poltrona; soffriamo
del nostro ruolo da sempre di partito di
minoranza nella nostra cittadina, ma ac-
cettiamo con la stessa responsabilità, che
abbiamo mostrato in passato, un ruolo
che riteniamo altrettanto fondamentale co-
me quello di amministrare.

Sambuca ha bisogno di chiarezza, la
gente ha necessità di verità, il Consiglio
Comunale per continuare ad esercitare il
suo ruolo di fulcro della vita amministra-
tiva e sociale necessita di quella dialet-
tica di cui nessuna democrazia può farne
a meno. Paragonando per assurdo questa
gattopardesca situazione ad una gravidanza,
possiamo affermare che si stia pro-
traendo oltre ogni fisiologico tempo.

Sarebbe il caso di intervenire subito, se
necessario anche chirurgicamente, per
non rischiare, anche con la presenza di
qualificati medici, di portare alla luce
qualcosa di poco definibile.

Nino Palermo

Sport ad... episodi

(cont. da pag. 1)

Ma l'attività dei giovani dirigenti l'Asso-
ciazione è rivolta in direzione di un versan-
te nuovo ed importantissimo: la ricerca di
comuni obiettivi con il mondo della scuola.
Con la collaborazione degli Insegnanti di
Educazione Fisica è stata curata un'indagine
rivolta a ragazzi che frequentano la Scuola
Media di Sambuca. Sono stati distribuiti cir-
ca trecento copie di un'interessante ques-
tionario che i ragazzi hanno discusso in classe
e con i genitori. I risultati sono stati inco-
raggianti, per cui l'Associazione si è posta il
compito di organizzare un Corso di Canoa
con Istruttore Federale ed ha già provvedu-
to all'acquisto di tre imbarcazioni. Ma la
fase organizzativa già avviata ha subito una
brusca battuta di arresto a causa della man-
canza di un motoscafo indispensabile per
l'appoggio e il salvataggio durante la prepa-
razione atletica in acqua.

Il Comune aveva promesso, in un primo
momento, l'acquisto diretto del mezzo e la
concessione all'Associazione. Poi, per esige-
nze, si dice, di snellezza burocratica, era sta-
to assicurato un adeguato e straordinario con-
tributo per questo specifico intento. L'Asso-
ciazione ha provveduto, quindi, a richiedere,
a mezzo raccomandata, alle ditte venditrici
della Sicilia Occidentale i relativi preventivi,
che il Consiglio Direttivo dell'Associazione
in un'apposita seduta ha esaminato ed ap-
provato, indirizzandosi verso un'imbarcazione,
che possa servire sia come salvataggio e ap-
poggio, ma anche come traino per lo sci-
nautico, il cui costo di circa dodici milioni
permette di avere un motoscafo utile per tut-
te le iniziative di sports acquatici.

Ma... a questo punto ecco il balletto-farsa,
lo scarica barile, la sorpresa: il Comune per
'86 non ha i fondi necessari...; l'Amministra-
zione Comunale riceve richieste e pressio-
ni da altre associazioni sportive che «prati-
cano» sports-spettacolo con atleti profes-
sionisti, per cui i soldi non bastano mai...
e quelli che ci sono vanno via chissà dove.

Ergo... non è possibile fare particolari
smi...!!!

Parabola... forse Sambuca per il turismo
sul Lago Arancio non ha bisogno dell'ap-
porto sportivo e dell'entusiasmo dei giovani
zabutei!!!

Non è necessario sostenere la pratica degli
sports acquatici tra i giovani, basta che due,
tre giorni all'anno i sambucesi vadano ad
incrementare il numero degli spettatori pre-
senti e dicano... «quanto sono bravi, Sam-
buca è ormai un grande centro turistico...».

Probabilmente, però, il Lago e Sambuca
hanno estrema necessità di qualche «catte-
drale» che si rispecchi, nelle notti di luna
piena, sulle placide acque del frutto della
zagara... o del Pomo.

E il Centro-sportivo prefabbricato, adagia-
to sulle deserte sponde, sarà utilizzato dai
giovani locali?... o servirà esclusivamente a
curare l'immagine esterna di... per una set-
timana all'anno?

Per prevenire e scongiurare questa possi-
bile e nefanda eventualità, l'Associazione
Nautica Mazzallakkar ha messo le mani avan-
ti prospettando, con lettera all'Amministra-
zione Comunale, la propria disponibilità ad
assumersi l'onere della gestione del Centro,
che dovrà servire sia per gli atleti nazionali
ed internazionali, ma anche come base, co-
me riferimento, di ogni altro momento di
attività, di promozione sportiva sul Lago,
in favore dei giovani e dei cittadini Sambu-
cesi e del circondario.

Un nuovo episodio... alla prossima occa-
sione.

Appassionato

MARINO LIBORIO
PROGRAMMATORE SOFTWARE

Bisacquino - Tel. (091) 835183